

Codice A1618A

D.D. 10 giugno 2025, n. 420

L.R. n. 45/1989. Autorizzazione interventi di modificazione/trasformazione d'uso del suolo in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici per lavori di movimento terra finalizzati alla realizzazione di impianto fotovoltaico a terra nel Comune di Piozzo (CN), Località Valle. Richiedente: Società Agricola Lancar S.S. (P. IVA 02649450042).



ATTO DD 420/A1618A/2025

DEL 10/06/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO

A1618A - Settore Tecnico Piemonte Sud

OGGETTO: L.R. n. 45/1989. Autorizzazione interventi di modificazione/trasformazione d'uso del suolo in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici per lavori di movimento terra finalizzati alla realizzazione di impianto fotovoltaico a terra nel Comune di Piozzo (CN), Località Valle. Richiedente: Società Agricola Lancar S.S. (P. IVA 02649450042)

1. PREMESSO CHE:

- in data 13/02/2024 (ns. prot. n. 00027289 del 14/02/2024), perveniva istanza al Settore Tecnico Piemonte Sud, per tramite del SUAP G.A.L. Mongioie, dalla Sig.ra Bealesio Daniela, in qualità di legale rappresentante della ditta Società Agricola Lancar S.S. avente sede in Lequio Tanaro (CN), tesa ad ottenere l'autorizzazione, ai sensi della L.R. n. 45/1989, per l'intervento di trasformazione d'uso del suolo per lavori di movimento terra finalizzati alla realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, nel Comune di Piozzo (località Valle), sui terreni censiti a NCT nel Comune di Piozzo, Fg. n. 6, mappali 63, 64, 65, 66, 68, 362, 370, 371 e interessante una superficie modificata/trasformata di 10.912 mq, di cui 3.950 mq boscati, per un volume totale di movimenti terra (scavi e riporti) pari a 1.071,98 mc;
- in data 19/02/2024 (ns. prot. n. 00030104) il Settore Tecnico Piemonte Sud aveva richiesto il parere di competenza al Settore Tecnico Regionale - Cuneo - Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, secondo quanto stabilito dalla D.G.R. n. 7-4281;
- in data 21/03/2024 (ns. prot. n. 00052552) il Settore scrivente ha inviato al SUAP competente una richiesta di documentazione integrativa, vista anche la nota prodotta dal Settore Tecnico Regionale - Cuneo, ricevuta in data 18/03/2024 (ns. prot. n. 00049720);
- in data 07/04/2024 (ns. prot. n. 00085395 del 08/05/2024) perveniva comunicazione di archiviazione del procedimento dal SUAP G.A.L. Mongioie, a seguito di formale richiesta da parte della ditta Società Agricola Lancar S.S. pervenuta in data 07/05/2024 e motivata dalla decisione di

non realizzare l'impianto fotovoltaico;

- in data 09/05/2024 (ns. prot. n. 00086148) il Settore scrivente inviava comunicazione di chiusura dell'endoprocedimento e archiviazione della pratica;

- in data 12/09/2024 il SUAP ha indetto, per i soli aspetti paesaggistici, una Conferenza dei servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, comma 2 della L. n. 241/1990, a seguito della presentazione da parte della Società Agricola Lancar di una nuova domanda di autorizzazione paesaggistica con procedimento ordinario;

- in data 14/04/2025 (ns prot. n. 00060692 del 15/04/2025) il G.A.L. Mongioie ha provveduto ad integrare nel procedimento avviato di cui al punto precedente, il Settore Tecnico Piemonte Sud mediante comunicazione di aggiornamento degli endo-procedimenti, a seguito delle presentazione in data 05/04/2025, da parte del proponente, della documentazione tecnica necessaria al rilascio dell'autorizzazione ai sensi della l.r. 45/89;

- in data 17/04/2025 (ns.prot. n. 00062654 del 18/04/2025) pervenivano integrazioni volontarie tramite il SUAP G.A.L. Mongioie, mediante le quali il proponente ha provveduto, tra l'altro alla compilazione del modello di istanza ex l.r. 45/89;

- la suddetta istanza risulta presentata dalla Sig.ra Beallessio Daniela, in qualità di legale rappresentante della ditta Società Agricola Lancar S.S. avente sede in Lequio Tanaro (CN), tesa ad ottenere l'autorizzazione, ai sensi della L.R. n. 45/1989, per l'intervento di trasformazione d'uso del suolo per lavori di movimento terra finalizzati alla realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, nel Comune di Piozzo (località Valle), sui terreni censiti a NCT nel Comune di Piozzo, Fg. n. 6, mappali 58, 62, 63, 64, 65, 66, 68, 362, 353, 370, 371 e interessante una superficie modificata/trasformata di 13.142 mq, di cui 6.580 mq boscati, per un volume totale di movimenti terra (scavi e riporti) pari a 4.117,47 mc;

2. VISTI gli allegati elaborati progettuali di seguito indicati, a firma di tecnici abilitati, in base ai quali è previsto l'intervento di che trattasi:

- > relazione forestale
- > relazione geologica
- > relazione tecnica
- > elaborati di progetto

3. CONSIDERATO che l'intervento è soggetto ad autorizzazione di competenza del Settore scrivente ai sensi delle LL.RR. n. 45/1989 e n. 10/2024;

4. RICHIAMATA la nota prot. n. 00064122 del 23/04/2025 con cui è stato richiesto il parere di competenza al Settore Tecnico Regionale di Cuneo– Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, secondo quanto stabilito dalla D.G.R. n. 7-4281 del 10/12/2021,

5. VISTO il parere favorevole con prescrizioni, rilasciato dal Settore Tecnico Regionale di Cuneo – Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica con nota pervenuta il 30/05/2025 (ns. prot. n. 00025018), allegato alla presente determinazione per farne parte integrante sostanziale (Allegato A);

6. PRESO ATTO CHE:

- ai sensi della D.D. n. 231 del 04/04/2024, il titolare dell'autorizzazione ha provveduto al pagamento dei diritti di istruttoria, per un importo pari a euro 297,00;

- ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 45/1989, il proponente è soggetto al pagamento del deposito cauzionale. L'importo della cauzione è pari a € 2.000 per ogni ettaro di terreno trasformato e comunque non inferiore a € 1.000. Tenuto conto che la superficie dell'intervento è pari a **0,13142 ha**, l'importo della **cauzione** è pari a **Euro 2.628,40**;

- ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 09/08/1989, n. 45, modificato dall'art. 8 comma 2 della L.R. 4 aprile 2024 n. 10 "Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale. Anno 2024", gli interventi oggetto della presente istruttoria, comportano inoltre l'obbligo per i titolari dell'autorizzazione di provvedere al rimboschimento di terreni propri, o comunque disponibili, per una superficie ragguagliata rispettivamente a dieci volte la superficie modificata o trasformata od eguale a questa, a seconda che la stessa risulti rispettivamente boscata o non boscata, e in ogni caso mai inferiore a mille metri quadrati; in alternativa al rimboschimento e' ammesso il versamento su apposito capitolo del bilancio regionale del corrispettivo, maggiorato del 20%, il cui ammontare viene determinato sulla base del costo unitario stabilito periodicamente con decreto del Presidente della Giunta Regionale e risulta attualmente pari ad euro 2.169,12/ha;

- per l'intervento in esame la parte di **superficie trasformata non boscata** risulta pari a **6.562 mq** e pertanto l'ammontare del relativo corrispettivo di rimboschimento è pari a **Euro 1.417,39**;

- ai sensi dell'art. 19, comma 4 della l.r. n. 4/2009 sono a carico del destinatario dell'autorizzazione la compensazione della superficie forestale trasformata e la mitigazione degli impatti sul paesaggio; per l'intervento in oggetto tale superficie risulta pari a **6.580 mq**;

- ai sensi dell'art. 19, comma 4bis per i boschi gravati da vincolo idrogeologico, la compensazione di cui al comma 4 assolve anche alle finalità previste dall'articolo 9 della l.r. 45/1989 e comprende anche gli oneri dovuti a tale titolo;

7. TENUTO CONTO CHE:

- dalla Relazione forestale si evince che la superficie boscata complessiva oggetto di trasformazione è pari a ca. **6.580 mq**;

- si reputa corretto il calcolo della **compensazione** proposto nella Relazione Forestale relativo alla superficie, pari a **Euro 16.507,57**;

8. DATO ATTO CHE, in esito all'istruttoria, non sono emersi motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione in oggetto;

9. PRECISATO CHE l'istruttoria svolta è unicamente finalizzata a verificare la compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità;

10. VERIFICATA l'assenza di conflitti di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e degli artt. 6, comma 2 e 7 del D.P.R. n. 62/2013;

11. PRECISATO CHE, ai sensi del D.P.R. n. 160/2010, il titolare del procedimento unico nel quale confluisce l'autorizzazione ex L.R. n. 45/1989 in argomento è il SUAP G.A.L. Mongioie, al quale

sono pertanto demandati tutti gli adempimenti procedurali conseguenti all'adozione del presente atto amministrativo;

Fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR, Revoca delle D.G.R. 17/10/2016, n. 1-4046 e 14/06/2021, n. 1-3361";

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il Regio Decreto n. 3267 del 30 dicembre 1923 "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani";
- la Legge Regionale n. 45 del 9 agosto 1989 "Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici";
- la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- l'articolo 17 delle Legge Regionale n. 23/2008;
- la Legge Regionale n. 4 del 10 febbraio 2009 "Gestione e promozione economica delle foreste";
- la D.D. n. 368 del 7 febbraio 2018 "Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 (Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici). Definizione della documentazione di cui all'articolo 7";
- il D.lgs n. 34 del 3 aprile 2018 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali";
- la Circolare del Presidente della Giunta regionale n. 3/AMB del 10 settembre 2018, "Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 (Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici). Note interpretative e indicazioni procedurali - Revoca della Circolare n. 4/AMD/2012";
- la Legge Regionale n. 10 del 04 aprile 2024 "Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale. Anno 2024";

determina

A. DI RICHIAMARE le premesse e il succitato parere geologico del competente Settore Tecnico Regionale (Allegato A) quale parte integrante e sostanziale del presente atto.

B. DI AUTORIZZARE ai sensi della L.R. n. 45/1989, la ditta Società Agricola Lancar S.S., avente sede in Lequio Tanaro (CN), ad effettuare le modificazioni/trasformazioni del suolo per lavori di movimento terra finalizzati alla realizzazione di impianto fotovoltaico a terra, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, nel Comune di Piozzo (Località Valle), e interessante una superficie modificata/trasformata di 13.142 mq, di cui 6.580 mq boscati, per un volume totale di movimenti terra (scavi e riporti) pari a 4.117,47 mc, sui terreni censiti a NCT nel Comune di Piozzo Fg. 6, mappali 58, 62, 63p, 64p, 65p, 66p, 68p, 362p, 353, 370p, 371p.

C. DI PRECISARE che la presente autorizzazione:

C.1. è subordinata al puntuale rispetto del progetto approvato e delle condizioni e prescrizioni contenute nel parere del Settore Tecnico Regionale di Cuneo pervenuto il 30/05/2025 (ns. prot. n.

00025018), Allegato A al presente provvedimento, che costituisce parte integrante e sostanziale e al rispetto delle seguenti prescrizioni di carattere forestale:

- gli scarti di lavorazione derivanti dal taglio degli esemplari arborei e dall'estirpo delle ceppaie dovranno essere posizionati in idonee porzioni di terreno, tali da non interferire con il regolare deflusso delle acque meteoriche e non dovranno essere abbandonati in canali e corsi d'acqua in genere;

- il taglio degli alberi e lo sgombero del materiale di risulta dovranno precedere i movimenti di terra; nessun danno dovrà essere arrecato agli alberi non destinati all'abbattimento e nel corso dei lavori dovranno essere rispettate le norme tecniche previste dal Regolamento Forestale;

C.2. non esonera dal conseguimento di altre autorizzazioni, provvedimenti, nulla-osta, pareri o atti comunque denominati, previsti dalla normativa vigente, per la realizzazione dei lavori in oggetto e non espressamente ricompresi o assorbiti dal presente atto; la medesima non è efficace in assenza anche solo temporanea di tali provvedimenti;

C.3. concerne esclusivamente la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti la realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità; questa inoltre è accordata fatti salvi i diritti dei terzi, le competenze di altri organi, amministrazioni o enti, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale e i suoi funzionari sollevati e indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente.

D. DI STABILIRE che i lavori dovranno concludersi entro **48 mesi** dalla data del presente provvedimento, con la condizione che una volta iniziati devono essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali condizioni climatiche avverse ed altre simili circostanze. Dette sospensioni non interrompono i termini di scadenza dell'atto;

E. DI PRECISARE ALTRESÌ che il titolare della presente autorizzazione:

E.1. è obbligato a eseguire, durante e successivamente alla realizzazione dell'intervento, tutte quelle opere nuove e/o modifiche che, a norma di legge e per sopravvenute esigenze, dovessero essere eventualmente prescritte per la tutela dei pubblici interessi;

E.2. è tenuto al rispetto delle disposizioni e degli adempimenti di cui al D.P.R. n. 120/2017 (terre e rocce da scavo) e alla Parte IV del D.Lgs n. 152/2006, qualora applicabili;

E.3. dovrà comunicare preventivamente alla Regione Piemonte qualsivoglia ulteriore modifica al progetto definitivo approvato che, in caso comporti sostanziali variazioni qualitative e/o quantitative, sarà soggetta all'obbligo d'invio di una nuova istanza per l'ottenimento dell'autorizzazione;

E.4. **è tenuto a dare la comunicazione dell'inizio dei lavori almeno 30 giorni prima del loro inizio effettivo**, a mezzo PEC al Settore scrivente, al Comando e alla Stazione Carabinieri-Forestale territorialmente competenti, per il tramite del SUAP, richiedendo all'Ufficio scrivente l'emissione dell'avviso PagoPA relativo agli importi della cauzione, del corrispettivo di rimboschimento e della compensazione indicati nel presente provvedimento; lo stesso deve inoltre **compilare un'autocertificazione**, relativa alla trasformazione del bosco, (ai sensi del DPR 445/2000) attraverso l'utilizzo dell'applicativo web "Sistema di gestione delle istanze ai sensi della L.R. 4/2009 (legge forestale)", disponibile <https://www.servizi.piemonte.it/srv/sifor/> al link: <https://www.servizi.piemonte.it/srv/sifor/>;

E.5. **dovrà comunicare al Settore scrivente e alla Stazione Carabinieri-Forestale territorialmente competente, per il tramite del SUAP, la data di fine lavori** entro un termine ragionevole dall'effettiva conclusione degli stessi; a tale comunicazione dovrà essere allegata la dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che gli interventi siano stati eseguiti conformemente al progetto approvato ed entro i termini di validità, nonché idonea documentazione, anche

fotografica.

F. DI DARE ATTO CHE, vista la finalità dell'intervento, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 45/1989, il proponente è soggetto al pagamento del deposito cauzionale. Tenuto conto che la superficie dell'intervento è pari a **1,3142 ha**, l'importo della **cauzione** è pari a **Euro 2.628,40**.

G. DI DARE ATTO CHE ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 45/1989, modificato dall'art. 8 comma 2 della L.R. 4 aprile 2024 n. 10 "Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale. Anno 2024", il proponente è soggetto al versamento del **corrispettivo di rimboschimento** (dovuto per una **superficie trasformata non boscata di 6.562 mq**), pari a **Euro 1.417,39**.

H. DI DARE ATTO CHE ai sensi dell'art. 19, comma 4 della l.r. n. 4/2009 è a carico del destinatario dell'autorizzazione la **compensazione della superficie forestale trasformata** (pari a **6.580 mq**), corrispondente all'importo di **Euro 16.507,57**.

I. DI DARE ATTO CHE ai sensi dell'art. 19, comma 4bis per i boschi gravati da vincolo idrogeologico, la compensazione di cui al comma 4 assolve anche alle finalità previste dall'articolo 9 della l.r. 45/1989 e comprende anche gli oneri dovuti a tale titolo.

L. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, unitamente a copia del progetto approvato munita di visto autorizzativo, allo Sportello Unico per le Attività Produttive G.A.L. Mongioie per gli adempimenti procedurali di competenza ai sensi del D.P.R. 160/2010 e della L. 241/90.

M. DI DARE ATTO CHE il presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico della Regione e che, pertanto, non assume rilevanza contabile.

N. DI DARE ATTO CHE, avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni, ovvero proposizione di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla comunicazione o dalla piena conoscenza della stessa, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1618A - Settore Tecnico Piemonte Sud)
Firmato digitalmente da Claudio Boccardo

Allegato



Allegato A

*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Tecnico Regionale - Cuneo*

*tecnico.regionale.CN@regione.piemonte.it
tecnico.regionale.CN@cert.regione.piemonte.it*

Data (*)

Protocollo (*) /A1816A

Class. 7 - 13.160.70 ATZVI - 1230/ 2024C

(*) metadati riportati nella segnatura informatica di protocollo

Direzione Ambiente, Energia e Territorio
Settore tecnico Piemonte Sud
A1618A

Oggetto: Legge regionale 09.08.1989 n. 45 e s.m.i. - Richiesta di autorizzazione per realizzazione di impianto fotovoltaico, in comune di Piozzo (CN), loc. C.na Coda, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici. Richiedente: Soc. Agr. Lancar

Parere geologico - tecnico.

In data 23/04/2025, al prot. n. 18447/A1816B, è pervenuta da codesto Settore Tecnico Piemonte Sud l'istanza per l'intervento in oggetto richiesto dalla Soc. Agr. Lancar s.s. volta ad ottenere l'autorizzazione ai sensi della L.R. 45/1989 per lavori inerenti la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra, nel comune di Piozzo (CN), loc. C.na Coda, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali a firma dei tecnici progettisti incaricati, in base ai quali è previsto l'intervento di che trattasi.

Dall'esame istruttorio eseguito dal funzionario incaricato, sulla base della documentazione progettuale, in particolare la Relazione Geologica (a firma del dott. geol. Luca Bertino) e Relazione tecnica illustrativa (Ing. Costamagna Andrea), tavole di progetto (Ing. Costamagna Andrea), relazione forestale (dott. for. Odenato Michele), risulta che il progetto consiste nella posa di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica. I moduli fotovoltaici saranno installati "a terra" su strutture di sostegno ad inseguimento automatico, ancorate al terreno tramite dei profili infissi direttamente nel terreno mediante battitura meccanica (macchina battipalo o battipalo da escavatore, per gli stessi non sono previste fondazioni in calcestruzzo).

L'area dove si localizza l'impianto presenta una morfologia sub-orizzontale e non presenta elementi morfologici di rilievo, se non per una zona di depressione nell'area boscata, con tendenza al ristagno delle acque. Il modello geotecnico dei terreni interessati dall'intervento è per circa 0,5 m. terreno agrario ed a una profondità media di 0,5 - 1 m. marna siltosa. L'area dell'impianto si trova al di fuori di aree inondabili e di dissesto idrogeologico.

Per quanto concerne il volume di movimento terra, sono previsti complessivi di circa 4.140 m³ di scavi e riporti in vincolo idrogeologico, completamente riutilizzati in sito (di cui circa 2.070 m³ di scavo e 2.047 m³ di riporto per sistemazione depressioni, regimazione delle acque, posa cavidotti e cabina di trasformazione e di consegna); la superficie complessiva d'intervento in vincolo è pari



*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Tecnico Regionale - Cuneo*

*tecnico.regionale.CN@regione.piemonte.it
tecnico.regionale.CN@cert.regione.piemonte.it*

circa 13.142 m², parzialmente boscati.

Fermo restando che i lavori dovranno essere effettuati rispettando scrupolosamente il progetto allegato all'ultima istanza, si ritiene che l'intervento proposto sia compatibile con l'attuale assetto idrogeologico dell'area.

Si rammenta inoltre che l'istruttoria, svolta in merito agli aspetti idrogeologici di competenza e sulla base delle indagini effettuate dai tecnici progettisti, è unicamente finalizzata a verificare la compatibilità con l'assetto idrogeologico del territorio e gli effetti indotti dalla realizzazione dell'intervento in progetto, fatte salve ogni ulteriore valutazione ai sensi di altre normative vigenti.

Tutto ciò premesso si esprime parere favorevole, per quanto di competenza, ai sensi della L.R. 45/1989 ad effettuare la modificazione/trasformazione d'uso del suolo finalizzata alla realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra, da parte della Soc. Agr. Lancar s.s., sui terreni catastalmente individuati al NCT del Comune di Fossano, al Foglio 6, mappali 58-62-63p-64p-65p-66p-68p-362p-353-370p-371p, nel comune di Piozzo (CN), per una superficie di circa 13.142 m² **parzialmente boscati** e movimenti terra complessivi di circa 4.140 m³, a condizione venga rispettato il progetto che si conserva agli atti e le seguenti prescrizioni:

- 1. dovranno essere scrupolosamente osservate e poste in essere tutte le indicazioni contenute nella relazione geologica, che si intendono qui richiamate come prescrizioni obbligatorie e vincolanti;*
- 2. dovrà essere controllata la regimazione delle acque, anche nel tempo, monitorando il corretto deflusso delle stesse ed eventualmente integrata da canalette e/o sistemi di drenaggio che confluiscono nel sistema di regimazione esistente (considerati i fenomeni di ristagno rilevati nell'area);*
- 3. in corso d'opera i movimenti di terreno dovranno essere limitati allo stretto necessario;*
- 4. le aree destinate al deposito temporaneo dei materiali di scarto e scavo, le aree di cantiere e dei tracciati viari a servizio del medesimo dovranno essere sistemate al termine dei lavori;*
- 5. a conclusione degli interventi tutta la superficie dovrà essere opportunamente inerbita tramite semine di specie idonee; tali interventi di semina, se necessario, dovranno essere ripetuti sino ad attecchimento del cotico erboso;*
- 6. l'impianto dovrà essere realizzato sull'area sub pianeggiante, come indicato nella tavole di progetto;*
- 7. eventuali varianti dovranno essere oggetto di apposita autorizzazione ai sensi della L.R. 45/1989 e s.m.i.;*
- 8. sarà cura del Direttore dei Lavori garantire il rispetto del progetto presentato e delle prescrizioni indicate nel provvedimento finale oltre a quant'altro previsto dalle leggi e dai regolamenti vigenti.*

Si precisa che il presente parere concerne esclusivamente la verifica della compatibilità dell'intervento in progetto con le condizioni di equilibrio idrogeologico, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità. Sono inoltre fatti i salvi i diritti dei terzi, le competenze di altri organi,



*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Tecnico Regionale - Cuneo*

tecnico.regionale.CN@regione.piemonte.it
tecnico.regionale.CN@cert.regione.piemonte.it

amministrazioni o enti, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti e/o approfondimenti tecnici necessari ed in attesa del Provvedimento finale, si porgono cordiali saluti.

LA DIRIGENTE DEL SETTORE
Ing. Monica AMADORI

*(Il presente documento è sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art. 20, comma 1 bis, del d.lgs. 82/2005)*

*Il funzionario istruttore:
Arch. M. Rozio – tel. 0171 321933*